

Ambiente, la Passerini vince il premio per il riuso

Pubblicato: Mercoledì 27 Marzo 2013



Quaranta scuole premiate distribuite uniformemente su tutto il territorio nazionale, 22.000 studenti coinvolti e 500mila euro donati agli istituti per l'acquisto di strumenti per la didattica: sono i numeri di "Uso e riuso: consumi e rifiuti nella testimonianza delle generazioni", il concorso rivolto alle scuole secondarie di I grado, realizzato da **Cobat – Consorzio Nazionale Raccolta e Riciclo** – che si è concluso oggi a Roma con la cerimonia di premiazione all'Auditorium del Massimo.

Al terzo posto nazionale su 203 scuole partecipanti, si è classificato l'Istituto Comprensivo "Passerini" di Induno Olona (Varese), che si è aggiudicato un premio di 30.000 euro per l'acquisto di materiale didattico. I lavori di tutti i partecipanti possono essere visionati su www.usoeriuso.it

I rifiuti sono sempre esistiti, ma come è evoluto il rapporto dell'uomo con il loro smaltimento? È questa la domanda che Cobat, da sempre impegnato nella sensibilizzazione sui temi ambientali, ha lanciato ai ragazzi di tutte le scuole medie italiane. **Un progetto – nato con la collaborazione dei Ministeri dell'Ambiente e dell'Istruzione – che ha "sfidato" gli studenti ad affrontare un tema di grande attualità** e li ha invitati a farlo usando il linguaggio più immediato, oggi accessibile a tutti: un filmato. In Lombardia più di 1.500 studenti hanno risposto "presente" all'appello.

Nel corso della cerimonia di premiazione, presentata da Tessa Gelisio, un maestro d'eccezione che ha sostenuto e partecipato al progetto, **Piero Angela, ha tenuto davanti a una platea di 800 alunni di tutta Italia una "lezione d'ambiente"**, incentrata sullo sviluppo delle tecnologie a tutela dell'ecosistema e sull'importanza dei comportamenti individuali per la difesa dei territori.

Giunto al 25esimo anno di attività, Cobat ha aperto una serie di incontri per approfondire tutte le tematiche connesse alla raccolta e al riciclo dei rifiuti, e per sensibilizzare soprattutto i più giovani al rispetto del proprio territorio. **"Con la nostra attività di comunicazione – spiega il presidente di Cobat, Giancarlo Morandi – vogliamo contribuire alla crescita della responsabilità individuale di un numero sempre maggiore di cittadini.** Con questo concorso abbiamo chiesto al mondo della scuola di guardare, registrare e raccontare il problema dei rifiuti e la sua storia, e di approfondire l'impatto ambientale dell'industrializzazione e della crescita dei consumi. Le ultime generazioni hanno visto cambiare radicalmente l'Italia e il mondo: il futuro, da questo punto di vista, è nelle mani di tutti noi e dipende dalla competenza che sapremo raggiungere ed esprimere".

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

